

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010 addì 27 del mese di ottobre, presso la sala consiliare, alle ore 20,30, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauo Solazzi, Guido Signorini, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Marco Manzoli, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Pier Luigi Zanella, Sabrina Nencioni, Massimo Mari, Alberto Acanfora.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauo Solazzi.

Partecipa il Vice-Segretario Generale Dr. Fabio Baldi.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Alessandro Calvelli, Laura Guerrini, Francesco Casini, Claudio Tonarelli.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Andrea Poli, Paolo Frezzi, Mirko Briziarelli.

Deliberazione n. 134

Oggetto: Criteri generali per l'adeguamento del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in attuazione dei principi generali dettati dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Consigliere Passigli illustra la proposta deliberativa che consiste in un atto generale di indirizzo. Annuncia il voto favorevole del P.d.L.

Il Consigliere Bensi chiede di poter individuare non solo i principi, ma anche le modalità con le quali gli stessi potranno essere raggiunti.

Il Consigliere Briccolani condivide lo spirito della deliberazione di cui trattasi.

Il Sindaco valuta positivamente le parole espresse dal Consigliere Briccolani.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'attività del Comune di Bagno a Ripoli persegue le finalità fissate nello Statuto dell'Ente esercitando funzioni e servizi, in conformità a quanto stabilito dalla legge e secondo principi di sussidiarietà, economicità, efficacia, efficienza. Le funzioni fondamentali del Comune vengono determinate con apposita legge, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 114, primo comma, della Costituzione e in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione medesima. Tra le funzioni fondamentali dei Comuni vi rientrano l'organizzazione generale dell'amministrazione e la gestione del personale ed il sistema dei controlli interni;
- l'ordinamento degli uffici e dei servizi dovrà essere articolato attraverso un regolamento ed atti di organizzazione definiti secondo le specifiche esigenze organizzative dell'Ente che dovranno assumere, in relazione ai servizi, come finalità quelle di accrescere la qualità delle prestazioni e dei servizi da erogare ai cittadini secondo i seguenti principi cardine;

CONSIDERATO che il D.Lgs. n. 267/2000 recante il "Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali" prevede:

- all'art. 6, 1° comma, che lo Statuto del Comune stabilisca tra l'altro le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente;
- all'art. 7 che il Comune disciplini con appositi regolamenti, in conformità con lo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, il funzionamento degli organi e l'esercizio delle loro funzioni;
- all'art. 48, comma 3 che compete alla Giunta comunale l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- all'art. 89 che l'ordinamento dei servizi e degli uffici sia disciplinato in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

ATTESO che anche l'art. 2, c.1, del D.Lvo 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", individua alcuni criteri generali ai quali le amministrazioni ispirano la loro organizzazione;

CONSIDERATO, inoltre che data l'evoluzione del quadro normativo sopra richiamato a seguito delle recenti normative in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (L. 15/09 e Dlgs. 150/09), risulta necessario rivedere lo strumento regolamentare "Regolamento sull'ordina-

mento degli uffici e servizi" in vigore, al fine di adeguare la struttura e la sua azione ai rinnovati principi e criteri;

RITENUTO che l'obiettivo prioritario correlato a tale processo di revisione sia il miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa, della sua trasparenza e della sua capacità di raggiungimento degli obiettivi prefissati;

VISTO, allo scopo, il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione GM n. 163 del 30.10.2000, come successivamente modificato e/o integrato;

RITENUTO, per quanto sopra detto, di dover approvare i criteri generali ai quali dovrà attenersi la struttura nella proposta e la Giunta comunale in sede di approvazione del nuovo Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici;

VISTO che trattasi di atto di indirizzo e che, pertanto, si prescinde dal parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto comunale;

Con voti unanimi, su 17 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- per quanto in premessa indicato e qui integralmente richiamato, in osservanza al principio generale del mantenimento della separazione tra l'attività di indirizzo e controllo propria degli organi politici e l'attività di gestione propria degli organi burocratici, e conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009, di stabilire i seguenti criteri generali per la revisione e la successiva adozione da parte della Giunta Municipale del Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici:

1. Organizzazione dell'Ente

- Organizzazione del lavoro e piena responsabilità dirigenziale come datore di lavoro tale da garantire alti livelli di efficacia ed efficienza della struttura anche in presenza di variabili esogene non prevedibili. In tal senso, la valutazione dell'attività lavorativa ai diversi livelli delle responsabilità ascritte dovrà focalizzarsi non sui singoli atti, isolatamente considerati, ma sul complesso dell'attività amministrativa posta in essere nel rispetto di programmi, progetti ed obiettivi, dove i singoli passaggi

procedurali rilevano solo ed esclusivamente in relazione al risultato finale prodotto;

- Massima valorizzazione del sistema di pianificazione e programmazione intesa come presupposto ragionato dell'attività da svolgere in quanto idonea a conseguire gli obiettivi prefissati ed a pervenire al risultato prestabilito con il minore impiego di mezzi e nel minor tempo possibile, definendo obiettivi gestionali da correlare necessariamente ai valori attesi ed ai rispettivi indicatori e tenuto conto dell'allocazione delle risorse in sede di pianificazione;

- Costante tensione alla soddisfazione del Cittadino rispetto agli interventi dell'amministrazione. Allo scopo potranno essere utilizzati sistemi di rilevazione dello stato di soddisfazione dell'utente.

2. Principi cardine

Al fine di accrescere la qualità delle prestazioni e dei servizi da erogare ai cittadini, il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi dovrà essere improntato al rispetto dei seguenti principi cardine:

- **Progettualità:** l'operatività degli uffici e dei servizi dovrà articolarsi principalmente per programmi e per progetti, nei quali siano individuati obiettivi verificabili e misurabili sul piano qualitativo e quantitativo;
- **Efficacia:** l'attività degli uffici e dei servizi dovrà essere orientata al raggiungimento degli obiettivi, i risultati dovranno essere misurati nel tempo, alle scadenze previste, ed essere oggetto di valutazione;
- **Economicità ed efficienza:** l'organizzazione degli uffici e dei servizi dovrà rispondere all'esigenza del controllo dei costi e della produttività della spesa a partire dalla piena valorizzazione delle risorse umane disponibili e alla realizzazione di economie di scala;
- **Autonomia e responsabilità:** Il regolamento dovrà prevedere l'individuazione dei compiti e dei margini di autonomia e responsabilità dei ruoli dirigenziali e, eventualmente, delle posizioni organizzative;
- **Professionalità:** Dovrà essere promosso lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze e delle specializzazioni attraverso la formazione professionale permanente dei propri dipendenti e il costante l'aggiornamento, garantendo le pari opportunità, nel rispetto dei vincoli di bilancio e di quanto sancito dalle leggi di "stabilizzazione finanziaria".
- **Valutazione e merito:** in coerenza con le norme e disposizioni di legge, dovranno essere previsti idonei sistemi per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale e la

valorizzazione del merito, attraverso l'utilizzo di strumenti premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche. Dovranno essere garantite le pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. Dovranno essere, altresì, stabilite le norme per la nomina ed il funzionamento dell'Organismo Indipendente della Valutazione dell'Ente, da realizzarsi in forma collegiale, al quale saranno attribuite le funzioni previste per Legge;

- Flessibilità: l'organizzazione dell'Ente e l'impiego delle risorse umane dovranno essere modulate in relazione agli obiettivi e alle strategie dell'amministrazione;
- Trasparenza: la gestione dei servizi dovrà essere orientata ad assicurare la trasparenza del processo e l'avvicinamento dell'amministrazione ai cittadini/utenti. L'Amministrazione dovrà promuovere la partecipazione singola o organizzata dei cittadini all'amministrazione. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

3. Criteri per l'accesso all'impiego

In materia di procedure per l'accesso all'impiego nell'organizzazione comunale occorrerà operare nel rispetto dei principi di legalità, pubblicità e trasparenza e in osservanza degli obblighi di correttezza ed imparzialità oltre che nel rispetto delle vigenti previsioni normative.

Successivamente, con voti unanimi, su 17 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La seduta ha termine alle ore 1,30 del giorno 28 ottobre 2010.

Firmati nell'originale:

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

f.to Baldi

IL PRESIDENTE

f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 23 novembre 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 23 novembre 2010

L'Istruttore Amministrativo

(S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesposta deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 23 novembre 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Mori